

Protocollo per l'accoglienza tirocinanti TFA e S.F.P.

Premessa

In riferimento alle Indicazioni della Commissione Europea (Bruxelles 3 agosto 2007) sul miglioramento della qualità della formazione degli insegnanti come uno dei principali obiettivi dei sistemi di istruzione e nel rispetto della normativa nazionale di riferimento (D.M. 249/2010 e del D.M. 93/2012), possiamo sostenere come la professione dell'insegnante accompagnando in loro la crescita degli alunni, sviluppando le diverse competenze disciplinari e promuovendo i valori fondamentali di cittadinanza sia una delle più importanti della società.

Il presente Protocollo si pone, quindi, di definire **finalità, obiettivi e protocollo di accoglienza** degli studenti e delle studentesse che si rivolgeranno alla nostra Scuola per svolgere le attività di Tirocinio, allo scopo di favorire l'efficacia della loro esperienza di costruzione della professionalità docente.

Finalità

Le finalità generali del tirocinio – che costituisce un momento fondamentale nel percorso di formazione di un insegnante in un ambiente formativo composito, nel quale scuola e università sono rappresentate e integrate fra loro per garantire al percorso i necessari requisiti di formazione, ricerca e sperimentazione– possono così essere sintetizzate:

- ☞ affinamento, tramite la riflessione sul campo, delle conoscenze specifiche acquisite in relazione ad attività di progettazione/programmazione, a metodologie e tecniche di insegnamento, a strategie di comunicazione, a modi e strumenti di verifica e valutazione;
- ☞ riflessione sul profilo professionale dell'insegnante e sulle competenze che gli vengono richieste nell'ambito della scuola dell'autonomia, tramite l'osservazione guidata del comportamento esperto;
- ☞ sviluppo della capacità di problematizzare l'esperienza, tramite la messa in campo di strategie meta-cognitive;
- ☞ analisi delle motivazioni personali, anche in relazione all'acquisizione della consapevolezza emotiva che la professionalità in tale settore costantemente richiede.

Obiettivi

- ☞ Il tirocinio si pone fundamentalmente i seguenti obiettivi:
- ☞ riflessione sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili individuali di apprendimento, ai bisogni formativi degli allievi, alla luce delle indicazioni dei testi normativi;
- ☞ riflessione sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione

agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari, oltre che in riferimento alla normativa scolastica;

- ☒ potenziamento, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, della conoscenza delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, del funzionamento degli organi di gestione della scuola e della loro ricaduta sull'attività didattica;
- ☒ consolidamento di capacità di analisi – progettazione – verifica;
- ☒ affinamento di modalità comunicative verbali e non verbali.

Protocollo

Le azioni previste dal Protocollo sono:

1. Verificare ad inizio anno scolastico Convenzioni con le Università del territorio
2. Attestare la disponibilità dei Docenti accoglienti in sede di Collegio docenti e recepirne C.V.
3. Accogliere il/la tirocinante richiedente tramite un primo colloquio con il Dirigente Scolastico e/o Docente referente
4. Riunione Comitato di Valutazione e per la scelta e l'assegnazione tutor/ docente accogliente
5. Comunicare al Docente accogliente (Tutor scolastico) il nominativo del tirocinante.
6. Comunicare al tirocinante il Docente accogliente (Tutor scolastico) assegnato e la sede di svolgimento del tirocinio.
7. Svolgimento del tirocini
8. Relazione finale di Verifica e Valutazione delle azioni intraprese, da effettuare al termine del percorso durante il Collegio Docenti dal Docente referente.

Soggetti coinvolti e attività

Nell'esperienza di tirocinio in relazione all'ambiente "Scuola" vengono individuati molteplici soggetti interagenti:

- ☒ ***Tirocinante*** – soggetto principe dell'azione formativa.
- ☒ ***Docente supervisore*** – docenti della Scuola dell'infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di primo grado, utilizzati presso l'Università, sia a tempo pieno sia a tempo parziale
- ☒ ***Docente referente*** – collaboratore del D.S. o Funzione Strumentale area formazione
- ☒ ***Personale a.t.a***
- ☒ ***Docente accogliente*** - docente che accoglie e segue in classe /sezione il tirocinante
- ☒ ***Dirigente Scolastico***

Per ogni soggetto coinvolto si delineano i seguenti compiti:

<p><i>Il tirocinante:</i></p>	<p>Riflette sull'esperienza e la collega ai modelli teorici</p> <p>Sperimenta gli strumenti predisposti dall'università per documentare il lavoro svolto</p> <p>Rielabora l'esperienza nel gruppo</p> <p>Elabora e riflette sul proprio progetto di tirocinio e lo rivede alla luce dell'esperienza</p> <p>Elabora i percorsi pedagogico didattici in gruppo e individualmente</p> <p>Documenta il lavoro svolto □ nell'ambito del tirocinio diretto</p> <p>Si attiene al codice deontologico dell'Istituto</p> <p>Osserva la Scuola nella sua globalità</p> <p>Sperimenta l'attività in classe</p> <p>Si relaziona con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni, agenzie educative del territorio, ...)</p> <p>Utilizza gli strumenti predisposti dall'università per documentare il lavoro svolto (diari, griglie...) e valutare l'efficacia del proprio operato</p> <p>Programma insieme ai docenti accoglienti e ai supervisori un progetto mirato che scaturisca da un bisogno rilevato nell'ambito del contesto educativo.</p>
<p><i>Il docente supervisore (in collaborazione con l'Università)</i></p>	<p>Collabora alla stesura del progetto di tirocinio</p> <p>Predisporre documentazione e strumenti pedagogici e didattici per lo svolgimento del tirocinio (dispense, griglie di osservazione, ...)</p> <p>Svolge attività formative con gruppi di tirocinanti attraverso: progettazione, organizzazione, coordinamento del lavoro di gruppo, consulenza, anche individuale</p> <p>Supporta il progetto individuale dello studente</p> <p>Svolge attività di verifica e valutazione del progetto di tirocinio dello studente</p> <p>Promuove, in collaborazione con la Commissione Tecnica di Tirocinio e i docenti dell'Università, attività di formazione rivolte agli insegnanti delle Scuole convenzionate</p> <p>Documenta le attività di formazione svolte</p> <p>Pianifica il tirocinio sul territorio</p> <p>Presenta il progetto del tirocinio alle Scuole</p> <p>Collabora con gli insegnanti referenti e accoglienti per definire le modalità attuative del tirocinio</p> <p>Raccoglie elementi per la verifica e la valutazione del progetto e dell'attività dei tirocinanti.</p>
<p><i>Il docente accogliente</i></p>	<p>Collabora con il supervisore e il docente referente per la organizzazione del tirocinio</p> <p>Accoglie il tirocinante in aula durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica</p> <p>Supporta nell'orientare il tirocinante alla conoscenza dell'istituzione scolastica</p> <p>Adatta le proposte didattiche dei tirocinanti alla peculiarità del contesto</p> <p>Avanza proposte didattiche ai tirocinanti</p> <p>Attesta la presenza del tirocinante</p>

<i>Personale a.t.a – Area Docenti</i>	Cura tutta la documentazione Cura la comunicazione ufficiale tra tutti gli aventi diritto
<i>Il docente referente</i>	Partecipa all'organizzazione del tirocinio nell'istituzione scolastica d'appartenenza Favorisce l'inserimento del tirocinante nella Scuola Collabora con il supervisore e i colleghi all'organizzazione del tirocinio Redige i verbali Effettua la relazione finale
<i>Il dirigente scolastico</i>	Promuove e attua il raccordo Università/Scuola Sensibilizza i docenti sulle problematiche del tirocinio Certifica l'attività di tirocinio

Allegati

- 🔗 Patto formativo
- 🔗 Attività – aree di tirocinio
- 🔗 Criteri per l'individuazione dei Tutor docenti accoglienti

PATTO FORMATIVO

Il Tutor – docente accogliente, individuato dal DS, è il docente che organizza la presenza del tirocinante a scuola a cui vengono affidati i seguenti compiti:

- ☒ rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il Tutor Coordinatore;
- ☒ essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche e esperienze idonee;
- ☒ orientare gli studenti rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività e pratiche in classe;
- ☒ accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento dei tirocinanti;
- ☒ discutere e condividere possibili applicazioni in classe;
- ☒ attestare la presenza del tirocinante;
- ☒ inviare una relazione al tutor coordinatore al termine dell'attività.

Il tirocinante concorda i contenuti del modulo di tirocinio con il tutor e con il tutor coordinatore con i quali valuta l'esperienza.

In particolare s'impegna a:

- ☒ riflettere sull'esperienza e la collega ai modelli teorici;
- ☒ utilizzare gli strumenti predisposti dall'Università e dalle scuole per documentare il lavoro svolto (diari, griglie) e riflettendo sull'efficacia del proprio operato;
- ☒ rielaborare l'esperienza nel gruppo;
- ☒ elaborare il proprio progetto di tirocinio e rivederlo alla luce dell'esperienza;
- ☒ stendere relazioni sul lavoro svolto;
- ☒ osservare la scuola nella sua globalità;
- ☒ sperimentare l'attività in classe;
- ☒ relazionarsi con il contesto (alunni, docenti, organi collegiali, istituzioni).
- ☒ Il tirocinante è tenuto a:
 - ☒ seguire le indicazioni del Tutor e degli insegnanti ospitanti e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
 - ☒ essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
 - ☒ inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui venga a conoscenza;
- ☒ Rispettare i regolamenti della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.

ATTIVITÀ – AREE DI TIROCINIO

<p>Approfondimento e organizzazione dei documenti scolastici e attività di programmazione</p>	<p>Programmazione PTOF di Istituto: – dipartimento disciplinare - consiglio di classe - individuale - alunni con disabilità</p> <p>Verbali inerenti il percorso della classe con particolare riferimento a quello di inizio d'anno e degli scrutini</p> <p>Griglie di valutazione delle discipline e della condotta</p> <p>Modello di certificazione delle competenze</p> <p>Esame di Stato: - normativa di riferimento - documento del 15 maggio</p>
<p>Organi collegiali e altre modalità di partecipazione alla vita scolastica da parte delle diverse componenti della comunità educante:</p>	<p>Funzioni: - del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe - del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva - dell'Organo di Garanzia - del Comitato di valutazione dei docenti - dell'Assemblea di Classe e di Istituto - dell'Assemblea dei genitori</p> <p>Le Funzioni Strumentali: - la funzione e le tipologie</p> <p>I progetti nella scuola: - strutturazione e finalità</p> <p>I Dipartimenti disciplinari: - finalità, compiti, organizzazione e tipologie</p>
<p>Esame dei libri di testo</p>	<p>Esame corrispondenza tra Indicazioni Nazionali, programmazione di Dipartimento e testi proposti</p> <p>Coerenza dei libri di testo con le scelte metodologiche e didattiche contenute nel POF</p> <p>Approfondimento dei testi adottati in merito alle strategie didattiche perseguibili</p>
<p>Partecipazione alle attività in aula</p>	<p>Collaborazione nella conduzione della classe e nella didattica (spiegazioni, verifiche, ...)</p> <p>Approfondimenti metodologici in merito all'uso di specifici strumenti didattici (LIM, PC, Videoproiettore, Web, Laboratorio, ...)</p>
<p>Attività funzionali all'insegnamento</p>	<p>Collaborazione nella preparazione delle lezioni</p> <p>Collaborazione nella preparazione delle verifiche</p> <p>Collaborazione nella preparazione dei compiti</p>

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL TUTOR SCOLASTICO

E' possibile ricoprire il ruolo di tutor dei tirocinanti solo se si possiede il requisito di almeno cinque anni di servizio d'insegnamento a tempo indeterminato, in assenza del quale non è possibile assumere l'incarico.

A differenza dei tutor coordinatori ed organizzatori l'esercizio di tale ruolo non comporta nessun esonero dal servizio, previsto al contrario per i primi (art.11 comma 5 D.M. 249/2010).

Il comma 3 disciplina che le nomine dei tutor dei tirocinanti “sono disposte sulla base delle domande pervenute e della graduatoria interna d'istituto elaborata dal Dirigente scolastico in funzione dei punteggi determinati dalla valutazione dei titoli e da apposita valutazione condotta dal Comitato per la valutazione del servizio dei docenti di cui all'art. 11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, secondo quanto previsto dalla tabella 1 dell'allegato A al presente provvedimento”.

L'allegato A Tabella 1 riporta che il Comitato di cui all'art.11 del D.Lgs. 297/1994 ha l'onere di svolgere l'esame per l'assegnazione di compiti tutoriali; l'esame “consiste in un “colloquio con intervista strutturata allo scopo di saggiare le spinte motivazionali, approfondire i titoli presentati e verificare il progetto di lavoro degli aspiranti. Il comitato tiene inoltre conto del percorso professionale del docente e di ogni informazione utile a valutarne la congruità rispetto al ruolo tutoriale. Il colloquio è rivolto ad un numero di candidati non superiore al doppio rispetto ai posti disponibili, identificati attraverso una graduatoria risultante dal punteggio conseguito attraverso la valutazioni dei titoli presentati. La graduatoria finale è data dalla somma tra il punteggio attribuito ai titoli e il punteggio attribuito all'esame”.

Per i **titoli** è possibile assegnare punti 50 su 100.

Per il **colloquio** è possibile assegnare punti 50 su 100.

La graduatoria avrà valore triennale e potrà essere integrata sulla base di richieste di ulteriori docenti

Nel colloquio verrà data particolare considerazione anche ai seguenti fattori:

- Docente “esperto” (almeno 5 anni di ruolo).
- Docente che abbia nel proprio contesto classe, se richiesto dal percorso di tirocinio, situazioni particolari certificate (DSA, L.104/1992, altra tipologia di BES).
- Docente che presti servizio in plessi con particolare complessità
- Docenti che svolgono all'interno dell'Istituto, un ruolo organizzativo- didattico di supporto al Dirigente Scolastico (Funzioni Strumentali, Docenti Referenti di plesso, Docenti Coordinatori Infanzia/Primaria)
- Docenti che si caratterizzano per uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali
- Docenti che attuino specifici progetti di continuità sia in verticale che in orizzontale